

MARCATORI

22 RETI: Bucaletti (CORTONA CAMUCIA)
 17 RETI: Dolci (ARNO LATERINA), Bennati R. (S. FIRMINA)
 15 RETI: Rossi (U. POLIZIANA)
 14 RETI: Mannella (AQUILA MONTEVARCHI), Giamboloni (OLIMPIA FIRENZE)
 12 RETI: Lazzzerini (AQUILA MONTEVARCHI), Zallinaj (FORTIS JUVENTUS)
 11 RETI: Mattesini (O'Range Chimera Ar)
 10 RETI: Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI), Vanni (LASTRIGIANA), Della Luna (O'Range Chimera Ar), Dainelli (PONTASSIEVE)

Belmonte A.G.

Arno Laterina **0**
BELMONTA A.G.: Korovesi, Gailli, Conti, Fioravanti, Falciani, Gabrielli, Gozzini (62' Forconi), Ciangherotti, Fiumi, Cianferoni (65' Maffii), Boumama. A disp.: Bandini, Landi, Francioni, Zagli, Giannelli. All.: Fabio Casaglia.

ARNO LATERINA: Proserpi, Bega, Cinini, Archi (65' Pasqui L.), Bicchì, Margiacchi, Dolci, Marconi, Guidelli (65' Di Francesco), Crestini, Avendato (55' Socca). A disp.: Bartoli, Pasqui A., Poggesi. All.: Massimiliano Adami.

ARBITRO: Carmelo Gentile di Empoli.
 Una Belmonte affamata di punti salvezza ospita i fisici e tonici aretini dell'Arno Laterina, venuti a Firenze a giocare la partita senza tanti laticiosismi. Mister Adami dispone in campo una formazione votata più all'offesa che alla difesa. Per i padroni di casa incontro di difficile lettura. La formazione di mister Casaglia non può scoprirsi e rischiare una sconfitta. Anche un punto può essere importante. Per questo la partita viene una lunga fase di studio. Al 15' primo sussulto della gara. I locali sfruttano un calcio d'angolo. La tagliata ed insidiosa parabola chiama l'attento Proserpi agli straordinari. I padroni di casa si rendono nuovamente pericolosi al 18' con Fiumi. Il centrale d'attacco s'incunea nella difesa avversaria dal vertice destro e libera una forte e tagliata conclusione, deviata prodigiosamente a dritto da Proserpi. Al 22' la risposta degli ospiti. Gli aretini sfondano sulla corsia di sinistra, cross al centro per l'accontente Marchi che batte a rete di prima intenzione. La finalizzazione diretta in rete trova le gambe dei difensori locali e l'occasione sfuma. I padroni di casa provano ad alzare i ritmi della gara e a pressare gli avversari. Gli ospiti passano qualche affanno difensivo ma non concedono altre opportunità alla Belmonte ed il tempo si chiude a rete inviata. In avvio di ripresa le squadre sono un po' contratte. La partita non decolla ed assistiamo ad una lunga fase di gioco equilibrato vissuta a centrocampo. Al 60' Cianferoni si propone dentro l'area avversaria ma spreca un ghiotta opportunità non finalizzando a rete da buona posizione. Col passare dei minuti i padroni di casa manifestano un calo fisico rispetto ai più prestanti e tonici aretini, concedendo campo agli avversari. In finale di gara la partita si ravviva. Al 79', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, gli ospiti colpiscono la base alta della traversa. In pieno recupero Marchi si propone alla finalizzazione di un calcio d'angolo. Il colpo di testa del mediano aretino sorvola la traversa. Ribaltamento del fronte d'attacco ed i padroni di casa si divorano la più ghiotta occasione della gara, sprestando così l'opportunità di incassare l'intera posta in palio. Cianferoni addomestica il pallone e libera Fiumi in piena area. L'attaccante tracheoglia nel finalizzare a rete permettendo a Proserpi di chiudere lo specchio e ribattere la conclusione. Su questo episodio l'ottimo signor Gentile manda tutti negli spogliatoi. Un pareggio equo che rispecchia fedelmente i valori in campo. Per i padroni di casa un risultato positivo in ottica salvezza.

U. Poliziana

Pontassieve **0**
U. POLIZIANA: Falciani, Torzoni, Moroni, Isidori, Abate, Rosignoli, Lombardi, Terrosi, Benigni (69' Pasquini), Severini, Rossi (20' Sellami). A disp.: Vulpetti, Piscitello, Costa, Bertì. All.: Luca Torzoni.
PONTASSIEVE: Di Mattia, Castri, Casini, Cappelli, Saccidini, Nocentini, Pagliuzzi (63' Iacopetti), Gerbi (59' Leone), Vigiotti (41' Botta), Pistoia, Dainelli. A disp.: Landi, Canonici, Masini. All.: Lorenzo Billi.
ARBITRO: Migliorini di Siena.
RETE: 18' Rossi.
NOTE: recupero 1'44".

Vittoria pesantissima per la Poliziana, che riesce ad imporsi contro un avversario di spessore come il Pontassieve. I tre punti vengono ottenuti con una grande prova di carattere, nonostante tutto giocati a sfavore dei biancorossi: i padroni di casa infatti arrivano al match privi di Costaglia, Leonardi e Pelliccione, ma possono contare sull'apporto di Lombardi, chiamato in aiuto dagli allievi regionali dalla prima squadra e schierato davanti alla difesa, e dei centravanti Rossi, sulla via del pieno recupero. Pronti via e dopo cinque minuti è il Pontassieve a creare la prima occasione, con un gran tiro da fuori di Pagliuzzi, che finisce appena alto sopra la traversa. La Poliziana risponde al 3', quando Rosignoli sfrutta i suoi centimetri e sulla sua sponda aerea la conclusione schiacciata a terra di Rossi viene bloccata da Di Mattia. In un avvio assai vivace, Torzoni commette un'ingenuità che potrebbe costare cara ai suoi, rinviando un pallone al centro su palla non avvertita Gerbi che spreca. Il gol-parita arriva al 18' quando Rossi, pescato da un illuminante lancio di Lombardi, scatta sul filo del fuorigioco e all'ingresso in area infila il portiere sul primo palo. Si tratta del quindicesimo centro stagionale del bomber poliziano, la cui assenza tra gennaio e febbraio era stata a dir poco deleteria. Ma, proprio come nel derby contro la Sinalunghe, la punta di mister Torzoni, nell'azione successiva, si fa male mentre ricorre il pallone: si parla di strappo, anche se bisognerà aspettare accertamenti. Il suo grido di dolore corrisponde alla disperazione dei tifosi in tribuna, che non riescono a credere come sia possibile avere tanta sfortuna, il vero e proprio ostacolo di questa stagione. Ci uniamo all'applauso di incoraggiamento degli spettatori alla sua uscita dal terreno di gioco e gli auguriamo di guarire il prima possibile. La squadra è scossa dalla perdita del suo attaccante più prolifico (che si va ad aggiungere a quella del compagno di reparto Costaglia, recuperabile però con la pausa di Pasqua), ma continua a lottare e dà dimostrazione di grande carattere. Al 24' gli ospiti sfiorano il pareggio: su ribattuta della difesa Gerbi, coordinatosi alla perfezione, calcia al volo di collo-esterno e colpisce l'incrocio dei pali. La pressione dei fiorentini sale e al 37' Nocentini ruba palla sull'out di destra e in diagonale lambisce il palo da distanza ravvicinata. Si conclude qui una prima frazione "maschia".

Nella ripresa il Pontassieve sembra avere in mano il pallino del gioco, anche se la Poliziana (pur priva di punti di riferimento tra i davanti) dà l'impressione di poter far male nelle ripartenze e con il suo forte pressing sui portatori di palla, in particolare del tridente "leggero" Benigni-Severini-Sellami. Al 48' la formazione in maglia blu si rende pericolosa con Dainelli, altro grande atteso della vigilia, che si vede neutralizzare il proprio destro radente da Falciani, sicuro nella presa (non era il più facile degli interventi). Allo scoccare del quarto d'ora i biancorossi hanno l'opportunità del colpo del K.O.: Lombardi smarca Benigni in area di rigore, Talpa poliziana anticipa l'uscita di Di Mattia e viene da lui atterrata, conquistando il penalty concesso dall'arbitro. Dal dischetto si presenta Lombardi, la cui battuta si stampa sulla traversa. Sembra il presagio ad un finale giogo e di pura sofferenza. L'undici senese però è ancora vivo: Terrosi corre per quattro e finisce sfiancato, Falciani si fa rispettare nelle uscite a dispetto dell'altezza, Moroni e Isidori chiudono con puntualità le avanzate dei ragazzi di mister Billi. Lombardi tiene la testa alta (anche se quando si alza corre molti rischi), Rosignoli cerca di utilizzare meglio che può la propria stazza e vi fa dicendo. Che spirito di squadra per la Poliziana! Al 63' altra opportunità nei piedi di Severini, che con un'incursione semina il panico tra i difensori avversari e viene contenuto solo al momento della finalizzazione dal recupero di Casini. L'ultimo brivido per la truppa di mister Torzoni è il gol colpito da Pistoia che con una rasoiata non aveva lasciato scampo a Falciani. Gli ultimi minuti costituiscono la fase più convulsa e agitata dell'incontro, e nonostante il forcing dei fiorentini, i beniamini del "Cecuzzi", innalzando le baricate, riescono a difendere il vantaggio e ad aggiudicarsi l'intera posta in palio. Il fischio finale fa esplodere la gioia locale dopo ottanta minuti tiratissimi. La Poliziana, conquistando sei punti nelle ultime due uscite, si è ampiamente rilanciata nella lotta per la salvezza, a dispetto dell'incredibile quantità di fattori penalizzanti (non rappresentati solamente da infortuni o squilibri al limite del paradossale - e non lamentandosi, tutt'altro, con la consapevolezza che le annate così possono capitare ed è ancora più avvincente e formativo poter lottare con tutti i propri mezzi per raggiungere il risultato). Vincere così da una fortissima spinta morale ad un gruppo che non merita di trovarsi dov'è attualmente in classifica. Sconfitta indolore per il Pontassieve, uscito con onore dalla battaglia di Acquaviva, come testimoniano i due pali colpiti.

Calciatori: Nella Poliziana, al di là di Rossi, anche oggi decisivo nonostante i soli 20' giocati, si segnala la generosa prova di Terrosi, assolutamente onnipresente, il quale arriva sfinito al triplice fischio finale: pochi dei suoi compagni in questa stagione hanno avuto la sua stessa continuità di rendimento. Per la combattività dimostrata vanno comunque premiati tutti i giocatori, dal primo all'ultimo. Nel Pontassieve si distingue Gerbi, il giocatore che più di tutti crea pericoli in fase offensiva.

Ettore Mariotti

S. Firmina

Aquila Monteverchi

S.FIRMINA: Neri, Donati, Treghini, Mencaroni, Andreini, Giannotti, Lischì, Bennati R., Sobhy, Del Gamba, Palazzini. A disp. Calamati, Renzi, Tacconi, Banelli. All.: Giacomo Trojani.

AQUILA MONTEVARCHI: Fondelli, Giannerini, Raspani, Betti, Pellegrino, Scaramucci, Garyate, Sbragi, Lazzzerini, Mannella, Luna. A disp.: Marcolignospe, Minatiti, Sarfi, Aiello, Vasari, Coulibaly, Ugolini. All.: Francesco Peri.

ARBITRO: Bori di Arezzo.
RETE: 2 e 79' Lazzzerini, 26' Bennati Riccardo.
 È un Santa Firmina rimangiaglio quello che scende in campo per affrontare un temibile Monteverchi, che dall'alto del suo terzo posto può giocare con tranquillità mentre i padroni di casa sono alla ricerca dei punti necessari per centrare il traguardo della Coppa Regionale. Partenza shock per i padroni di casa che, dopo 120 secondi, sono già sotto di una rete. Sugli sviluppi di un corner diretto generale della difesa e Lazzzerini al tempo il tempo per stoppare la palla e girare in rete. I primi minuti per i locali così di sofferenza, con gli ospiti che fanno la partita e la Santa Firmina che stenta a riprendersi. Ma con il passare dei minuti e qualche accorgimento tattico di mister Trojani i locali si riorganizzano e cominciano a rispondere con sempre più pericolosità. Al 23' bella azione sulla sinistra con Treghini che lancia Lischì abile a servire in mezzo per Bennati che anticipa tutti a colpo paleo. Passano pochi minuti e i padroni di casa pareggiano con un'azione simile alla precedente, sulla fascia destra. Comincia l'azione Andreini che lancia per Sobhy, abile a pescare Bennati all'interno dell'area e questa volta la conclusione di destro è imparabile e si infila all'altezza del secondo palo. Ora sono i padroni di casa che manovrano con autorevolezza e il Monteverchi si difende con qualche preoccupazione, ma allo scadere l'ultimo episodio è per ospiti: azione di rimessa e palla in area un'avanti ospite non riesce a concludere per un contatto sul quale gli ospiti riescono la massima punizione; l'arbitro non è di questo avviso e lascia proseguire.

La ripresa è un po' più avara di emozioni con i padroni di casa che calano alla distanza e gli ospiti che comandano le danze, ma senza rendersi mai veramente pericolosi dalle parti di Neri. Al 7' è Lazzzerini che si libera bene in area ma conclude fuori da buona posizione. Al 25', sugli sviluppi di una punizione dalla trequarti, Neri esce e respinge corto, la palla arriva sui piedi di Giannerini ma la sua conclusione è fuori bersaglio. Gli ospiti esercitano una buona supremazia, ma al 36' sono i padroni di casa ad andare vicino al gol. Discesa di Treghini che supera un paio di avversari, palla per Bennati che tira da dentro l'area ma Fondelli respinge in angolo; sugli sviluppi del tiro dalla bandierina l'incornata di Donati è miracolosamente salvata da Fondelli con una respinta di piede. E, come spesso accade nel calcio, dal gol mancato si arriva al gol subito. Passano solo sessanta secondi e Lazzzerini, sempre lui, recupera un pallone su un corto rinvio, evita il ritorno dei centrali del S.Firmina e dal limite lascia partire un secco rasoiata che si infila nell'angolo per la rete della vittoria. Siamo allo scadere e i padroni di casa non hanno più la forza di reagire. Termina così l'incontro con il Monteverchi che fa suo il match, beffando il S.Firmina nei minuti finali come nella partita di andata.

O'range Chimera Ar

Arezzo F. Academy **2**
O' RANGE CHIMERA AREZZO: Mugelli, Ganci, Senesi S., Foresti, Corsetti, Vanni, Della Luna, Franci, Matteucci, Senesi R., Bernacchia. A disp.: Piantini, Statache V., Cetolini, Statache R., Parigi, Mariudena, Rossi. All.: Marco Vendrame.

AREZZO FOOTBALL ACADEMY: Palazzeschi, Martellini, Chiarenza, Vicidomini, Sannuto, Franceschini, Caccioppio, Cupo, Gerardini, Nabile, Rossi. A disp.: Bulgarelli, Guizzanti, Tani, Porretti, Giannelli, Bozzi, Franchi. All.: Alberto Bazzarini.
ARBITRO: Vincenzo Zanatta di Arezzo.
RETE: 15' Bernacchia, 33' Nabile, 60' rig. Gerardini, 70' rig. Mariudena, 79' Vanni.

Altro derby tutto aretino al "Nocciolini" di Pieve al Toppo tra O'Range e Arezzo Academy. Ambedue le squadre sono a caccia di punti, anche se per motivi diametralmente opposti. L'O'Range, sfumata la lotta per la prima posizione, è in corsa per la piazza d'onore, mentre l'Arezzo Academy cerca di allungare la striscia di risultati positivi per veleggiare fuori dalla lotta salvezza. L'avvio di gara non è particolarmente spicciatante, tant'è che la prima vera occasione giunge al 15' e si traduce nel vantaggio del Chimera. Angolo di Bernacchia che attraversa tutta l'area di rigore, sulla destra Senesi R. tira al volo in porta, ma Franceschini allarga il braccio e colpisce il pallone. Rigore ineccepibile. Dal dischetto tira Bernacchia e segna. Adesso il Chimera prende fiducia e attacca con più convinzione ed è proprio Bernacchia che diventa protagonista in questa fase. L'avanti dell'O'Range si rende pericoloso al 24' e 25' due tiri il primo fuori il secondo parato dal portiere e poi ancora al 32' con una punizione dalla sinistra di poco alla sua traversa. Al 33', improvviso, arriva il pareggio dell'Arezzo F.A. Il Chimera perde palla a centrocampo e la squadra ospite riparte in contropiede, lancio lungo su Rossi che si scontra con Mugelli in uscita, la palla finisce sui piedi del solissimo Nabile che appoggia comodamente in rete. Nel secondo tempo, al 49', punizione per l'Academy con Gerardini, Mugelli devia in angolo ma il conseguente tiro dalla bandierina non sortisce alcun effetto. Al 57' l'O'Range torna in vantaggio con Mattesini, l'arbitro assegna il gol, ma, dopo essersi consultato con il guardalinee, annulla perché la palla era uscita in fallo laterale nel corso dell'azione. Al 60' punizione per l'Arezzo Academy appena fuori dalla propria area di rigore: sulla battuta lunga, dopo un'indescione di Corsetti, si infila in area Rossi che viene falcitato da Mugelli in uscita, così l'arbitro decreta un altro rigore sacrosanto. Batte Gerardini che segna e porta in vantaggio i suoi. Il Chimera non si abbatte e costringe l'Arezzo sulla difensiva cercando di raddrizzare il risultato. Al 65', su una punizione di Foresti, si accende una mischia in area dell'Academy, ma, dopo un batti e batti, il pallone esce a lato. Al 70' il nuovo entrato Rossi batte un angolo per l'O'Range, palla all'altezza del dischetto del rigore, salta Cupo che allunga il braccio e ferma il pallone, così l'arbitro non può fare altro che assegnare un nuovo penalty a favore dei locali. Si incarica del tiro Mariudena, anche lui da poco entrato, che spiazza Palazzeschi e pareggia. Adesso il Chimera si getta alla in avanti alla ricerca del gol del vantaggio, che arriva al 79'. Sugli sviluppi di una punizione dalla sinistra di Senesi S., la palla attraversa tutta l'area, sul secondo palo arriva in corsa Vanni che colpisce di destro e fa secco Palazzeschi. Nei minuti di recupero ancora una ghiotta occasione per Mariudena, che, a tu per tu con il portiere avversario, tenta il pallonetto, ma la conclusione è praticamente un passaggio al portiere stasso. Le squadre negli vanno così negli spogliatoi sul punteggio di tre a due: l'O'Range è felice per la vittoria anche se, per quanto espresso in campo, il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

Calciatori: Per il Chimera Bernacchia, Foresti, Vanni. Per l'Arezzo Football Academy Rossi, Gerardini.

Sinalunghe

Fortis Juventus

SINALUNGHESE: Tietzi, Bernardini, Martínez, Benasini, Djmaili, Fanetti, Livi, Sciaccia, Giganti, Scortecchi, R'Houra. A disp.: Magliari, Tuzza, Kokora, Sebastiani, Maramat, Messina, Gupi. All.: Cifano Pasqui.
FORTIS JUVENTUS: Canapa, Guidi, Cagossi, Paoli, Stilla, Capecci, Baggiani, Buonocore, Poli, Umbri, Zallinaj. A disp.: Scarpelli, Romeo, Zeneli, Rafi, Mazzoni. All.: Samuele Menetti.

ARBITRO: Raffaele Rosario Castaldo di Arezzo.
RETE: 4' Giganti, 30' Zallinaj, 47' Poli.
 Per la decima giornata di ritorno del girone si affrontano a Sinalunga i ressolto - chiamati ad un pronto riscatto dopo la batosta di sette giorni fa contro l'Olimpia - e la seconda in classifica, ovvero Fortis Juventus di mister Menetti. La gara si mette subito bene per la squadra di casa, che dopo soli quattro minuti si trova in vantaggio con Giganti, che approfitta di una indecisione della difesa ospite e insacca. La reazione dei biancoverdi mugellani è vemente e al 7' Tietzi compie un miracolo su Poli con Djmaili che respinge il tiro sulla ribattuta mentre il numero 1 locale si ripete al 19', deviando in angolo un colpo di testa del solito Poli. La Sinalunghe cerca di contenere e si fa vedere al 28' con una punizione di Livi, terminata alla sua traversa. Il pareggio giunge al 30' con un colpo di testa di Zallinaj sotto la traversa su un pallone proveniente dalla tre-quarti da calcio di punizione.

Si va al riposo sul punteggio di uno a uno dopo un bel primo tempo. Al 7' del secondo tempo la svolta del match il direttore di gara (ottimo l'arbitraggio) decreta un rigore a favore della Fortis per un netto fallo in area. Il penalty viene battuto e trasformato da Poli. La Sinalunghe a questo punto si riversa nella metà campo avversaria in cerca del pareggio ma solo nel finale riesce veramente a mettere alle corde gli ospiti, che portano a casa tre punti, consolidando il meritato secondo posto. I locali, ancora con diversi assenti tra infortuni e gite scolastiche, con le prossime tre settimane di sosta per le gare delle rappresentative dovranno cercare di ricompattarsi per onorare gli ultimi cinque impegni. Soddisfazione per la vittoria degli ospiti che con questi tre punti, oltre a confermarsi come la seconda forza del campionato, continuano a non concedere della matematica vittoria all'Olimpia.

Rinascita Doccia

Olimpia Firenze

RINASCITA DOCCIA: Gori Alessio, Maranci (65' Ferro), Ella, Trama, Bartolini, Ciolfi (58' Bruno), Erodiani (65' Sodi), Pinzatti (55' Gori Marco), Pinzatti (55' Di Salvi), Lasi, Marrini. A disp.: Sforzi. All.: Ilie Lelli
OLIMPIA FIRENZE: Turi (75' Monelli), Pampaloni (75' Mannelli), Lauri, Bigazzi, Fantechi (77' Braccini), Galdi, Cantini (60' Bini), Tacchi, Vignozzi (65' Pieri), Centini (50' Giamboloni), Aprindone (75' Galletti). All.: Massimo Massi.

ARBITRO: Luchetti di Prato.
RETE: 25' Fantechi, 59' Bigazzi, 60' Tacchi, 72' Gori Marco, 75' Pieri

NOTE: ammoniti Fantechi, Turi, Erodiani. Recupero: 1'43'.
Calciatori: per il Rinascita Doccia Meoni, Di Salvi, Lasi. Per l'Olimpia Cantini, Pampaloni ma su tutti Giamboloni che ha portato tanta vivacità in campo.

Settignanese

Cortona Camucia

SETTIGNANESE (3-5-2): Parrì, Zecchi F., Zecchi A., Cal; Corri, Campatelli, Ulivi, Vercelli, Tongiani; Haliti, Costea (51' Vannini). A disp.: Guerrieri, Ceka, Bognesi. All.: Maurizio Romel.
CORTONA CAMUCIA (5-3-2): Lodovichi; Faragli, Pioppi, Moroni, Bardi, Sabini (52' Duranti); Gorgai (62' Danubio), Cocci (79' Dal Pra), Velucchi (69' Tayo); Bucaletti, Gallo. A disp.: Ammenti, Torano. All.: Luca Mariottini.

ARBITRO: Simone Coccolini sez. Valdarno.
RETE: 21' Bucaletti, 71' Zecchi F.

Un punto che sorride sicuramente più al Cortona Camucia, che smuove la classifica in ottica salvezza, che alla Settignanese, la cui sola motivazione plausibile è la rincorsa alla Coppa Regionale, appena rallentata - appunto - dal pareggio interno della tarda mattinata domenicale. Romei opta per la difesa a tre, infoltendo il centrocampo per facilitare il palleggio e gli inserimenti; gioco di sponda affidato a Costea più che a Haliti, defilato appena sulla sinistra, più abile nel "fronte alla porta". Gli ospiti, invece, si presentano in campo schierati con un 5-3-2 dai sapori ancestrali: paleo- si le intenzioni di Mariottini, che a buon diritto guarda alle statistiche e decide che avere la seconda difesa più portata del girone (pur "contrastata" dalle prestazioni di un attacco da medio-alta classifica) non è il miglior biglietto da visita per la strenua rincorsa alla permanenza in categoria. Come da pronostico è la Settignanese ad imporre il ritmo e a farsi maggiormente pericolosa, pur non esaltando. Bisogna aspettare il 10' per il primo squillo: sagra del fisico in disimpegno per gli ospiti, dal limite dell'area ci prova allora Gabrèlli ma Nastasi si sostituisce al portiere e ai piedi respinge, la sfera arriva a Tongiani che col sinistro impegna Lodovichi con un rasoiata; capovolgimento di fronte, Faragli in proiezione offensiva entra in area ma la retroguardia rosso-nera riesce a liberare "in qualche modo". Stabilmente in attacco la Settignanese, che collezione altre due occasioni in rapida successione prima con Zecchi F. (flebile colpo di testa da distanza ravvicinata, preda di Lodovichi), poi con Haliti (conclusione dal limite in coordinazione precaria, a lato). 21': rinvio dalla difesa di 60-70 metri, si fanno sorprendere nel centro destra i difensori della Settignanese, Bucaletti brucia in scatto gli avversari e tira fuori dal cilindro un impeccabile buca a scavalcare la funfonda quanto infortunata uscita di Parrì. Da filmare e da commercializzare col titolo di "Ecco come funziona il "catalonico". La reazione della Settignanese è proprio quella che ci si può aspettare: fissi in avanti. Tutte le offensive, però, vanno a sbattere contro la marea di uomini posti a difesa della porta di Lodovichi (potremmo parlare quasi di due linee difensive), generando una quantità spropositata («Una cosa che non potete sapere!» come spesso si esprime Benigni) di calci d'angolo, evidentemente poco fruttuosi. Costea a cinque minuti dall'intervallo ha sul sinistro la palla del pareggio, ma il rimbalzo è infido e il tiro gli esce sbilenco e, proporzionalmente, innocuo. Alle 11.52 si ricomincia, e subito la Settignanese, nella persona del suo capitano, si manifesta come entità pericolosa dalle parti della porta ospite: la punizione calciata dalla lunetta regala solo l'apparenza, l'illusione del gol, facendo rimanere straziato in gola il grido di giubilo dei sostenitori. Pericolosissima la squadra di Romei: Haliti entra in area e trova un diagonale che supera Lodovichi e che deve solo essere sospeso in rete da chi vi si trova nei paraggi. Risulta quindi clamoroso l'intervento di Gabrèlli, che sparaocchia lontano dalla red-zone la sfera. Lodovichi, più tardi si supera su un'incornata da pochi passi di Haliti: certo, "se la trova il", ma è ottimo lo "schiaffo" con cui allontanava la sfera dalle grinfie degli avanti avversari. Al 70', sull'ennesimo corner, finalmente la Settignanese (per la legge dei "Grandi numeri", probabilmente) riesce a pareggiare i conti: Zecchi svetta di testa, scarsamente controllato, e batte ogni tentativo di resistenza. Gli ultimi minuti sono vibranti, saltano tutti gli schemi e la Settignanese rischia il colpo gobbo su una situazione di 3 a 2. La porta alla conclusione Danubio (Parrì in tuffo abbranca). I "diavoli" chiudono (e chi l'avrebbe mai detto?) in avanti con un 3-4: ultima chance sui piedi di Campatelli che su punizione costringe Lodovichi a distendersi e a svenire. E chissà cosa sarebbe successo se non fosse arrivato il triplice fischio proprio mentre Bucaletti aveva trovato un ghiottissimo ed ampio spazio in direzione porta avversaria. Istrionica la direzione di gara.

Calciatori: i dribbiamenti di Campatelli nella Settignanese e, seppur in tono minore, Corri. Per il "CC" per me sono sì! Lodovichi, Bardi, Bucaletti, Tayo.

Fulvio Scozzafava

Lastriana

Castiglione

LASTRIGIANA: Morozzi, Guerrini, Pileri Brando, Berti, Nannini, Guidi, Gabrielli, Vanni, Lopez, Ciabani, Bertini. A disp.: Ignesti, Papi Andrea, Papi Gabriele, De Vuono, Pileri Diego. All.: Roberto Coli.
CASTIGLIONE: De Angelis, Gallorini, Brillo, Barneschi, Chelu, Bruni, Lombardi, Brighi, Sensitivi, Vannucci, Brogi. A disp.: Bernardini, Bartolozzi, Mori, Guerrini, Vestrini. All.: Giuseppe Pianaoccoli (squalificato). In panchina: Mauro Orsini.
ARBITRO: Traini di Firenze.

RETE: 1' e 17' Bertini, 36' Vanni, 41' Barneschi aut.
 Pronostico rispettato alla "Guardiana" dove i padroni di casa di mister Coli battono il fanalino di casa Castiglione tenendo a distanza le zone calde della classifica. La gara comincia subito col piede giusto per i locali: non è passato un minuto dal fischio d'inizio che il risultato potrebbe sbloccarsi. Bertini serve Ciabani che da posizione favorevole tenta la conclusione ma la traversa salva la porta aretina. Trascorso meno di un minuto, lo scatenato Bertini conquistata palla nella metà campo avversaria, si inoltra verso l'area e dal limite lascia partire un tiro che batte De Angelis. I ragazzi di mister Pianaoccoli reagiscono: gli aretini stanno bene in campo e vanno vicini alla rete del pareggio con Brillo che raccoglie la respinta di Morozzi ad un corner battuto da Brogi e fa partire un tiro insidioso, sventato da un difensore locale. I locali tornano a farsi pericolosi in avanti al 15', quando Ciabani confeziona un bel cross verso Lopez, il quale tenta la conclusione al volo ma non dà forza al pallone e così De Angelis riesce a parare. Passano soltanto due minuti e i locali raddoppiano: Bertini scambia con Brando Pileri e si presenta davanti a De Angelis, firmando con freddezza la doppietta personale. Prima dell'intervallo, i locali bindano il successo grazie ad una punizione dello specialista Vanni che piazza il pallone alle spalle di De Angelis per il tre a zero.

Nel secondo tempo passa soltanto un minuto e i locali trovano il poker, con la sfortunata autorete di Barneschi su un cross dalla sinistra. Gli enormi ragazzi di Pianaoccoli chiudono la gara cercando di segnare il gol della bandiera, ma la Lastriana in difesa concede pochissimo. Le ultime occasioni per segnare sono dunque ancora per i biancorossi che vanno vicini alla rete con Andrea Papi (il suo tiro innocua sul fratello appostato al centro dell'area), con lo stesso Gabriele Papi (ottimo l'intervento di De Angelis) e con Bertini (che non riesce ad insaccare da posizione favorevole dopo una respinta di De Angelis ad una punizione di De Vuono). Al triplice fischio i tre punti vanno con merito alla Lastriana, ma bisogna fare un elogio anche agli ospiti per come i ragazzi di Pianaoccoli stanno portando in fondo questo difficile campionato. A margine dell'articolo vanno gli auguri di pronta guarigione a Diego Pileri, costretto ad uscire dopo essere caduto sul muretto alle spalle della porta.
Calciatori: Vannucci e Brogi (Castiglione); Berti, Ciabani e Bertini (Lastriana).